

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

- **Denominazione commerciale:** *Capatect Sockelflex Carbon Componente B*
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** *Prodotto per edilizia*
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** *Collante e rasante bicomponente - Componente B*

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Produttore/fornitore:**

Caparol Italia
Divisione della
DAW Italia GmbH & Co KG
Largo R. Murjahn, 1
I - 20080 Vermezzo (Mi)
Tel. 02/948552.1
Fax 02/948552.543

Informazioni fornite da:

Reparto sicurezza prodotti
Email: sds@dawitalia.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+39 02 9485521: Lunedì - Giovedì 8,30-17,40; Venerdì 8,30-16,30
Centri Antiveleni:

Milano - A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02-66101029
Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Tel. 0382-24444
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Tel. 800883300
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. 055-7947819
Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Tel. 06 68593726
Roma - Policlinico "Umberto I" - tel. 06-49978000
Roma - Policlinico "A. Gemelli" - tel. 06-3054343
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326
Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Tel. 081-7472870

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo**Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

Cemento Portland, composti chimici
Polvere di combustione, cemento Portland
Esacalcio-esaossi-tris-(2-solfato)-(12)-dialluminato

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

(continua a pagina 2)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 1)

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare la polvere.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 Contattare un medico in caso di malessere.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P402 Conservare in luogo asciutto.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali o nazionali.

2.3 Altri pericoli Il materiale è alcalino, proteggere cute e occhi da eventuali schizzi.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene, a concentrazioni di 0.1% o superiori, componenti considerati persistenti, bioaccumulabili o tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

• PBT: Non applicabile.

• vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

• Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 65997-15-1 Reg.nr.: 02-2119682167-31	Cemento Portland, composti chimici ☠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	50-90%
CAS: 68475-76-3 EINECS: 270-659-9 Reg.nr.: 01-2119486767-17-xxxx	Polvere di combustione, cemento Portland ☠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	5-10%
CAS: 12004-14-7	Esacalcio-esaossi-tris-(2-solfato)-(12)-dialuminato ☠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Skin Irrit. 2, H315	5-10%

• Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Allontanarsi dall'area di pericolo

In caso di manifestazione di sintomi o in caso di incertezza chiedere un parere medico. In caso di incoscienza non somministrare nulla per via orale.

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Inalazione:

Garantire aerazione dell'area, fare riposare la persona affetta e tenerla calda. In caso di respirazione non regolare o assenza di respirazione praticare respirazione artificiale. In caso di perdita di conoscenza, posizionare la persona in posizione di sicurezza e chiedere un parere medico.

(continua a pagina 3)

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 2)

- **Contatto con la pelle:**
Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare con cura le zone della pelle interessate con acqua e sapone o detergenti appropriati. Non utilizzare solventi o diluenti.
- **Contatto con gli occhi:**
Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni.
Consultare il medico in caso di irritazione.
Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se è agevole farlo. Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte, rimuovendo tutti i residui.
- **Ingestione:**
Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro Antiveneni.
Se ingerito NON provocare il vomito, richiedere immediatamente l'intervento di un medico. Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. Non somministrare alcunchè a persone svenute.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Possibili effetti ritardati:
Pelle: possibile effetto irritante sulla pelle umida (reazione alcalina del prodotto a contatto con i liquidi corporei) dopo contatto prolungato; possibile dermatite da contatto, dopo contatti ripetuti.
Inalazione: aumento del rischio d'insorgenza di malattie polmonari in caso di inalazione ripetuta e per un lunghi periodi.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
Prodotto non combustibile. Adottare provvedimenti antincendio compatibili con la situazione locale e l'ambiente circostante.
- **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:**
Getto d'acqua abbondante. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma, prevenendo scoppi ed esplosioni.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Usare i dispositivi di protezione individuali. Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.
Raccogliere le acque di spegnimento/mezzi di estinzione che non devono essere scaricati nelle fognature.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione (o eventuali altri mezzi) ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
- **Altre indicazioni**
Il prodotto di per sé non brucia.
Procedura normale per incendi di origine chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Unito all'acqua il prodotto forma una patina scivolosa.
Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nelle sezioni 7 e 8.
Osservare le norme di impiego e di sicurezza.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

(continua a pagina 4)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 3)

Prevenire la formazione di polvere e raccoglierla meccanicamente. Raccogliere il materiale fuoriuscito per evitare formazione di polvere e smaltirlo secondo le disposizioni descritte nella sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Misure di igiene: Fornire areazione adeguata. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2).

Stoccaggio:**Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in un luogo fresco e areato a temperature comprese tra 5 e 25°C, proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere i contenitori chiusi e conservare sempre nei contenitori originali o di analogo materiale. Chiudere con cura i contenitori aperti e riporli in senso verticale per evitare accidentali fuoriuscite di materiale. Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Conservare al coperto.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con alimenti.

Tenere lontano da ossidanti, da alcali e acidi forti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Proteggere da umidità e acqua.

7.3 Usi finali particolari Attenersi a quanto riportato sulle schede tecniche del produttore.**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

65997-15-1 Cemento Portland, composti chimici

TWA (ACGIH) Valore a lungo termine: 1 mg/m³
(e, j), A4

(continua a pagina 5)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 4)

· DNEL
68475-76-3 Polvere di combustione, cemento Portland

Per inalazione	Locale acuto	4 mg/m ³ (Consumatore) 4 mg/m ³ (Lavoratore professionale)
	Locale cronico	1 mg/m ³ (Consumatore) 1 mg/m ³ (Lavoratore professionale)

· PNEC
68475-76-3 Polvere di combustione, cemento Portland

Valore:	0,028 mg/l (Acqua dolce) 0,282 mg/l (Acqua, rilascio intermittente) 0,003 mg/l (Acqua di mare) 6 mg/l (Microrganismi STP)
Valore	0,875 mg/kg (Sedimenti di acqua dolce) 0,088 mg/kg (Sedimenti di acqua di mare) 5 mg/kg (Suolo/Acque sotterranee)

· **Ulteriori indicazioni:** Gli elenchi consultati sono aggiornati alla data di compilazione.

· 8.2 Controlli dell'esposizione
· Mezzi protettivi individuali:
· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Assicurare una ventilazione adeguata nel luogo di lavoro.

Questo prodotto contiene agenti riducenti grazie ai quali la solubilità in acqua del cromo (VI) contenuto risulta inferiore a 0,0002%. In caso di magazzinaggio non adeguato (penetrazione di umidità) o per tempi di stoccaggio molto lunghi, gli agenti riducenti contenuti potrebbero perdere in efficacia, provocando sensibilizzazione da parte del cemento/legante in caso di contatto con la pelle (H317 o EUH203).

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

· Maschera protettiva:

Non necessaria in caso di normale utilizzo in ambienti ben ventilati.

In mancanza di sufficiente areazione o di idonei dispositivi di aspirazione si consiglia l'uso di una maschera per polveri di tipo P2/FFP2 durante i travasi e la miscelazione. In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopraindicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

(continua a pagina 6)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 5)

· Guanti protettivi:


Guanti protettivi

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

· Materiale dei guanti

Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma nitrilica. I guanti devono essere in conformità alla Direttiva 89/686/CEE e alla norma EN 374. Lavare con acqua e sapone prima di rimuovere i guanti. Controllare prima di ogni uso l'integrità dei guanti protettivi.

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Indice di permeazione 2 (30-60 minuti): per schizzi o accidentali, secondo EN 374-3.

· Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti non impermeabili all'acqua

I guanti in pelle si bagnano e possono facilitare le ustioni.

· Occhiali protettivi:

Utilizzare occhiali di sicurezza che assicurino la protezione dagli spruzzi. Rif. Norma EN 166

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura.

· Tuta protettiva:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Aspetto:

Forma: Polvere

Colore: Grigio

· Odore: Di cemento

· Soglia olfattiva: Non definito.

· valori di pH: Non definito.

· Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non definito.

· Punto di infiammabilità: Non applicabile.

· Infiammabilità (solidi, gas): Non definito.

· Temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione: Non definito.

· Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Limiti di infiammabilità:

Inferiore: Non definito.

(continua a pagina 7)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 6)

Superiore:	Non definito.
· Proprietà ossidanti:	Non applicabile.
· Tensione di vapore:	Non applicabile.
· Densità a 20°C:	2,301 g/cm ³ (DIN 53217)
· Densità apparente:	960 kg/m ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non applicabile.
· Velocità di evaporazione	Non applicabile.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Disperdibile
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
· Viscosità:	
Dinamica:	Non applicabile.
Cinematica:	Non applicabile.
Contenuto solido:	100,0 %
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. Quando miscelato con acqua, il cemento e le miscele contenenti cemento induriscono formando un massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

· 10.2 Stabilità chimica

Il cemento a contatto con l'acido idrofluoridrico si decompone producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

· **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.

· **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.

· 10.5 Materiali incompatibili:

Il cemento e le miscele contenenti cemento umido sono alcalini ed incompatibili con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento e le miscele contenenti cemento umido provocano la formazione di idrogeno.

· 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio può formarsi: anidride carbonica (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x), fumo nero denso.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

· **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

65997-15-1 Cemento Portland, composti chimici

Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (Coniglio)
---------	------	-------------------------

68475-76-3 Polvere di combustione, cemento Portland

Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (Ratto)
---------	------	----------------------

(continua a pagina 8)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 7)

Per inalazione	LC50(4h)	6,04 mg/l (Ratto)
----------------	----------	-------------------

- **Irritabilità primaria:**

- **Corrosione/irritazione cutanea**

Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Provoca irritazione cutanea.

- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Provoca gravi lesioni oculari.

- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**

- **Mutagenicità delle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Cancerogenicità**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro.

La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo.

Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

Può irritare le vie respiratorie.

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

68475-76-3 Polvere di combustione, cemento Portland

NOEC (48h)	100 mg/l (Invertebrati)
------------	-------------------------

NOEC (4d)	11,1 mg/l (Pesci)
-----------	-------------------

(continua a pagina 9)

*

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 8)

· **12.2 Persistenza e degradabilità**

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

· **Coefficiente di ripartizione ottanolo/Acqua**

· **12.4 Mobilità nel suolo**

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un aumento del valore pH. Un alto valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si riduce il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua.

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili o tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

· **Consigli:**

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Per la manipolazione e i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dal prodotto dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La classificazione e la caratterizzazione di un rifiuto sono a carico del produttore del rifiuto, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e delle eventuali alterazioni e manipolazioni.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue. Non scaricare sul terreno, nè in corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto ad ADR.

· **Imballaggi non puliti:**

· **Consigli:**

(continua a pagina 10)

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 9)

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche.

I contenitori del prodotto tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

Riciclare solo contenitori vuoti e puliti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU	
· ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA	non applicabile
· 14.2 Nome di spedizione dell'ONU	
· ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA	non applicabile
· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
· ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA	
· Classe	non applicabile
· 14.4 Gruppo di imballaggio	
· ADR/RID/ADN, IMDG, IATA	non applicabile
· 14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile.
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna precauzione particolare da adottare per questa sostanza/miscela.
· 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
· UN "Model Regulation":	non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
 - D.Lgs. 3 febbraio 1997, n.52 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.) e s.m.i.
 - D.lgs. 14 marzo 2003, n.65 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - D.M. 03/04/2007 (Attuazione direttiva n. 2006/8/CE).
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti (ATP)
 - Regolamento (UE) n. 830/2015
 - Direttiva 2012/18/UE, recepita con D.Lgs 26 giugno 2015 n. 105 (direttiva Seveso Ter), ove applicabile.
 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i. ove applicabile.
- Direttiva 2012/18/UE
- Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 47

(continua a pagina 11)

IT

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 10)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

*E' stata effettuata una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per le seguenti sostanze contenute:
Polvere di combustione, cemento Portland*

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle norme comunitarie e nazionali. Le condizioni di lavoro dell'utente finale non sono di nostra competenza e controllo.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1 senza avere ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerare garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

Questo documento annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Frasi rilevanti

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La classificazione comprende le informazioni pertinenti disponibili relativamente alla miscela o alle sostanze in essa contenute. La valutazione delle informazioni disponibili nell'ambito della classificazione si riferisce alle forme e agli stati di aggregazione nei quali la miscela è stata immessa sul mercato.

Per i pericoli fisici la classificazione è effettuata utilizzando i dati dei test sperimentali sulla miscela.

Per i pericoli per la salute e per l'ambiente sono stati utilizzati i dati disponibili sui componenti: metodo di calcolo e limite di concentrazione.

I dati ed i metodi di prova utilizzati per la classificazione della miscela sono riportati nelle sezioni 9.1, 11.1 e 12.1 quando disponibili.

Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti**Interlocutore: Responsabile Sicurezza Prodotti: sds@dawitalia.it****Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Fonti

Informazioni adottate da bibliografia di settore e da archivi.

- ECHA WebSite

- ACGIH (American Conference of Government Industrial Hygienists). 2014 TLVs and BEIs. Threshold Limit Values (TLVs) for chemical substances and physical agents and Biological Exposure Indices (BEIs) with Seventh Edition documentation. 2014 ACGIH, Cincinnati OH

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

(continua a pagina 12)



Scheda dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 01.09.2017

Numero versione 3

Revisione: 01.09.2017

Denominazione commerciale: Capatect Sockelflex Carbon Componente B

(Segue da pagina 11)

- SAX'S - Dangerous properties of industrial materials
- GESTIS - Database on hazardous substances - Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance)
- Toxnet - Toxicology Data Network
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. ALLEGATO XXXVIII - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE.
- Database Ecotossicologico sulle Sostanze Chimiche - Ministero dell'Ambiente
- * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT